

05-06.2015

ARGENTINA

URUGUAY

NELLE NOSTRE CASE OLTRE L'OCEANO

PROGETTO DI "NARRAZIONE DOMESTICA" PER GLI ITALIANI DI ARGENTINA E URUGUAY

A CURA DI STEFANO PANZERI

VITA CHE HO FATTO...

05-06.2015 ARGENTINA E URUGUAY

NELLE NOSTRE CASE

OLTRE L'OCEANO...



TEATRO FATTO IN CASA

WWWSTEFANOPANZERI.EU

QUESTA È LA BELLA VITA
CHE HO FATTO...

STEFANO PANZERI
GIULIANO ALMERIGHI

"RACAZZE DEL 99
FATE BENE ATTENZIONE
CHE QUESTA NOTTE
SI PARTE
PER
LA PRIMA LINEA"

WWW.STEFANOPANZERI.EU

IL PROGETTO IN SINTESI

TRA MAGGIO E GIUGNO 2015 andrò in Argentina e Uruguay e forse Cile (VERSIONE DELUXE) proponendo nelle case private di famiglie di origine italiana il racconto "Questa è la bella vita che ho fatto..." teatro dall'autobiografia di un bracciante siciliano del 1899 conservata presso l'Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano (AR). La narrazione espressamente costruita per spazi domestici sarà anche occasione di confronto su cosa significhi migrare, su cosa rappresenti l'Italia per chi l'ha lasciata e si sente comunque italiano. Il materiale raccolto dagli incontri sarà in parte inserito in un video di fine progetto, probabilmente in una corrispondenza giornaliera con un giornale/magazine in cui si racconterà il viaggio e ciò che accade e sarà spunto per la creazione di una nuova narrazione

LINK A [DOSSIER-SPETTACOLO](#)

NELLE NOSTRE CASE OLTRE L'OCEANO 05-06/2015 ARGENTINA & URUGUAY STEFANOPANZERI0@GMAIL.COM

WWW.STEFANOPANZERI.EU

OLTRE
L'OCEANO

FAI VOLARE UNA STORIA...

FAI VOLARE UNA STORIA...

FAI VOLARE UNA STORIA...

FAI VOLARE UNA STORIA...

IL PROGETTO NEL DETTAGLIO

“Questa è la bella vita che ho fatto...”

è la storia di una vita,

ma è anche la storia di un viaggio verso una terra sconosciuta

un viaggio senza altro bagaglio all'infuori della propria storia, di quello che si è.

“Questa è la bella vita che ho fatto...” è tratto da un'autobiografia scritta da un uomo che, alla fine della sua vita decide di mettere nero su bianco quel viaggio che lo ha allontanato dalla sua terra che lo ha cambiato.

Il viaggio nello spazio si sovrappone allora al viaggio nel tempo e chissà, forse i dettagli perdono definizione, le date si confondono, le facce si sovrappongono, ma emerge l'essenza di un passato perduto e la forza, l'energia, il desiderio di andare avanti, la molla del viaggiare, del vedere come sarà domani, cosa ci sarà dietro la curva, oltre la galleria, al di là del monte, oltre l'oceano.

Emerge la voglia di sopravvivere, di migliorarsi, di andare avanti.

La storia che racconto serve anche a ricordare, recuperare una memoria collettiva: la vicenda umana del singolo è metafora del vissuto di una nazione, della Storia che, con il proprio esistere, il più delle volte inconsapevolmente, si costruisce.

Il protagonista Vincenzo allontanato dalla sua Sicilia allo scoppio della prima Guerra Mondiale non è quindi lontano da chi ha abbandonato e abbandona ancora oggi la propria terra guardando a un futuro nuovo, diverso, migliore e nel farlo scrive una pagina di Storia.

Ecco che l'andare per le case a raccontare la straordinaria vicenda umana di Vincenzo, cercando la verità della testimonianza diretta, valica, va oltre la celebrazione di un momento della nostra storia nazionale, e diventa occasione per celebrare la nostra storia di individui, un momento che definisce e rappresenta noi italiani e con il quale forse dobbiamo tornare con lucidità a fare i conti. Gli italiani sono un popolo che viaggia, che migra da sempre.

E la storia recente che ci vede anche come paese meta di altre migrazioni non basta a cancellare il nostro passato, né a distogliere l'attenzione da un nuovo fenomeno migratorio che da tempo ormai è davanti i nostri occhi.

E la migrazione riguarda tutti noi, indistintamente dalla classe sociale o dalla regione di provenienza anzi, le terre dove ultimamente sono nate le spinte più xenofobe, sono proprio quelle che fino a pochi decenni fa hanno prodotto i maggiori flussi migratori e i paesi in cui viaggerò, Uruguay e Argentina mostrano chiaramente tutto questo (il 40% della popolazione uruguayana è di origine italiana e i Furlan, i Trevisan sono molti...)

Raccontare nelle case degli italiani d'oltreoceano ha quindi un doppio valore: portare una testimonianza per ricordare un periodo della nostra storia nazionale, una tappa di formazione della nostra identità di popolo; ma anche verificare, confrontarsi con chi è anche italiano su cosa sia il nostro paese, su cosa sia stato. entrare in contatto con chi ha lasciato l'Italia, chi l'ama per quello che magari non è più, chi la ricorda come la propria patria e chi la rinnega.

La testimonianza di un ragazzo del 1899 mandato dalla Sicilia a combattere sull'Altopiano di Asiago diventa quindi la chiave per rileggere non solo la nostra Storia di nazione ma anche la nostra storia di popolo.

Io incontrerò famiglie italiane di prima, seconda e terza generazione, nel prendere contatti ho sentito una gran voglia di raccontarsi, di dirsi italiani, ma anche un amore per la nuova patria e il desiderio di farla conoscere.

Anche io nel mio piccolo sono figlio di una migrazione interna al nostro paese e dettata dalla necessità di sopravvivere, come spesso accade, sono nipote di veneto-friulani arrivati "affamati" in Brianza, cercherò di tenerlo presente guardando negli occhi e ascoltando le parole di chi vorrà raccontarsi, a tu per tu, senza filtri, proprio come io avrò raccontato loro la mia.

INFO & CONTATTI:

STEFANOPANZERI0@GMAIL.COM 3283530378

WWW.STEFANOPANZERI.EU [NELLENOSTRECASEOLTREL'OCEANO](#)

VIMEO

<http://vimeo.com/73220347>

<http://www.youtube.com/watch?v=qngJWjjGAV4> la mia faccia

<http://www.youtube.com/watch?v=TAEUQ5y8X00> la mia faccia + la mia voce

CINEMA <https://vimeo.com/95554040>

COMPAGNIE CON CUI LAVORO:

JOGIJO: Produzione europea

http://www.stefanopanzi.eu/STEFANO_PANZERI/

[COMPAGNIA, COMPANYIA, COMPANHIA JOGIJO.html](#)

PaneDentiTeatro: produzione

<http://www.panedentiteatro.org>

Teatro del Buratto: produzione e formazione

<http://www.teatrodelburatto.it/>

teatro sociale di como: produzione e formazione

<http://www.teatrosocialecomo.it>

coop attivamente: produzione e formazione

<http://www.coopattivamente.it>

LINK A VIDEO PARZIALE REGISTRAZIONE DI UNA REPLICA IN CASA

<http://www.youtube.com/watch?v=8yYkXIHEiwQ>

PROMO TEATRO IN CASA

<http://www.youtube.com/watch?v=8qSmg-8Wx08>

REGISTRAZIONE FRAMMENTI QUESTA E' LA BELLA VITA CHE HO FATTO

<https://www.youtube.com/watch?v=F3MoxeKQ7H8>

LINK A MASTERCLASS DI COMMEDIA DEL'ARTE RIVOLTA ALLE SCUOLE SUPERIORI, ALLE SCUOLE DI TEATRO E ALLE UNIVERSITA'

http://www.stefanopanzi.eu/STEFANO_PANZERI/

[LATTORE E LA MASCHERA DELLA COMMEDIA DELLARTE.html](#)



"NELLE NOSTRE CASE OLTRE L'OCEANO. QUESTA E' LA BELLA VITA CHE HO FATTO..."

Proyecto de narración teatral para pequeños teatros, hogares domésticos, jardines etc. Que quiero llevar en las casas de los italianos de Argentina y Uruguay para mayo/junio 2015.

Me hablaron de la revista que lleva y pensé que quizás podía interesarle

Questa è la bella vita che ho fatto... es la autobiografía de un joven siciliano de 1899. Vincenzo, el autor protagonista, elige relatar toda su vida, la pobreza de su tierra de origen y de su familia, la experiencia del viaje al extremo norte de Italia para luchar en la I guerra Mundial, la vida de trincheras, la desillusion de la victoria, el periodo de entreguerras, el fascismo, la II guerra Mundial, ... hasta la contestacion de 1968... cuando su hijo, justo en 1968, se licencia en ingeniería y el siente que ha cumplido con su deber de padre de familia.

Pues, de 1968 hasta 1976 Vincenzo escribe 1027 paginas contando su vida y a la vez un trozo de la historia europea del siglo pasado.

Encontré el manuscrito en el Archivo Diaristico Nacional de Arezzo Italia y elegi llevar la historia de Vincenzo a teatro montando en una trilogia su larga y aventurosa vida.

El primer monologo està en estos meses hasta mayo girando por Italia en teatros y casas también.

El primer capitulo, el que quiero llevaros, cuenta la historia de Vincenzo hasta finales de la I guerra Mundial.

Pareceria un tema italiano, que poco puede interesar y apreciarse fuera de Italia a primera vista, sin embargo con los bolos me di cuenta de que

-no se trata solo de contar la historia de un soldado italiano sino de un hombre

-no se trata solo de contar la historia de viaje de Sicilia a Veneto (del pie a la rodilla de la bota que es Italia) sino de un viaje mas largo, un abandonar todo lo que te define para lanzarte al vacio de lo desconocido.

Este aspecto, el del viaje iniciatico de Vincenzo hasta una tierra que hoy es rica y muy xenofoba, pero que en esa epoca era patria de pobreza y tierra de emigración, me ha llamado la atención y me ha animado a investigar un poco las olas migratorias a America (Argentina Y Uruguay en particular) y finalmente me ha sugerido la idea de presentar el monologo con su carga emotiva justo en los hogares de los que, quizás justo a principios del siglo pasado, han dejado todo para buscarse una vida nueva "al di là dell'oceano"

Mis estudios y el amor que tengo a Argentina ademas de mi misma origen medio friulana/veneta me empujaron a ponerme en contacto con personas con Anahi Pagnacco de Tandil e Instituciones culturales entra Argentina y Uruguay para concretar el proyecto y programar un viaje entre mayo y junio 2015 al di là dell'oceano, con la esperanza de juntar lugares y montarme una pequeña gira.

Ofrezco además de mi monólogo que puedo hacer en teatro o en casas privadas, un taller de comedia del arte (llevaré conmigo unas 10 máscaras de cuero) ámbito en el que he estudiado mucho, bien desde el punto de vista práctico de actor bien desde el teórico de profesor/doctorado. El taller se puede adaptar en términos de duración y nivel a cada tipología de público: principiante, estudiosos, actores amateurs o profesionales.

Pido, cuando sea posible, un reembolso para el taller y para el monólogo, una cama y una comida para cuando haga mi monólogo en casas privadas...justo para pagarme el viaje a la ciudad siguiente..

la idea es llevar la historia de Vincenzo a los italianos más lejanos... reducir los vacíos de espacio y tiempo para recordar

EL PROYECTO DESDE AYER ESTÁ EN UNA PLATAFORMA DE CROWDFUNDING "PRODUZIONI DAL BASSO" AL SIGUIENTE LINK:

<https://www.produzionidalbasso.com/project/nelle-nostre-case-oltre-loceano/>

LINK A VIDEO PARZIALE REGISTRAZIONE DI UNA REPLICA IN CASA

<http://www.youtube.com/watch?v=8yYkXIHEiwQ>

PROMO TEATRO IN CASA

<http://www.youtube.com/watch?v=8qSmg-8Wx08>

REGISTRAZIONE FRAMMENTI QUESTA È LA BELLA VITA CHE HO FATTO

<https://www.youtube.com/watch?v=F3MoxeKQ7H8>

LINK A VIDEO COMPLETO IN TEATRO

<https://www.youtube.com/watch?v=rhHHhNdoXT0>

TALLER DE COMEDIA DEL ARTE

Taller de comedia del arte para estudiantes de arte dramático y para actores y no.

Dirigido por Stefano Panzeri

El taller ofrece una mirada general a la historia y al carácter de las principales máscaras de la tradición teatral italiana de la Comedia del Arte.

Ofrece un training y un trabajo corporal y vocal dirigido a la construcción de la actitud física y vocal de cada personaje intentando poner en contacto los "masquemas" de la tradición y las características de cada actor, para que cada actor pueda encontrar su propia máscara/ carácter tradicional.

A finales del taller cada uno se llevará un "diploma virtual" en el carácter que más le ha llamado la atención.

A partir del referente tradicional se intentará, a través de un trabajo de improvisación, actualizar las dinámicas de la Comedia del Arte buscando qué es hoy la Comedia del Arte y a quién debe hablar hoy.

Este último punto, debido a cuestiones de tiempo, (se trata de un proceso largo y basado en una confianza que el actor tiene que tener con su carácter / máscara y con la improvisación tanto física como verbal) se ofrece principalmente a actores/ estudiantes actores cuya formación incluya de alguna manera el estudio de la actuación en máscara y/o de la Comedia del Arte.

En fin lo que puedo aportar con mi experiencia actoral a través de este taller es:

- 1) una presentación teórico/práctica del teatro de la Comedia del Arte y un training propedéutico vocal y físico para estudiantes actores o para quien no sepa nada de la Comedia del Arte
- 2) un trabajo de investigación sobre una posible actualización de la Comedia del Arte, género teatral atado a la tradición pero a la vez aún tremendamente potente y moderno.

El taller tiene una duración variable de 6 a 20 horas

Claro que cuanto más tiempo se dedica al proceso de investigación de los caracteres mejor.

Las 6 horas son el tiempo mínimo para llegar a conocer el tema y practicar un poco con la máscaras

Se utilizarán solo máscaras de cuero que llevaré de Italia.

Mi formación en comedia del arte empieza en 1997 con la academia de Arte Dramático en Venecia Teatro Carlo Goldoni Teatro Stabile del Veneto en la que estudio con el arlequín Enrico Bonavera.

En 1998 en Reggio Emilia encuentro el maestro Antonio Fava para la escuela internacional del Actor Cómico

En el año 2005 en Pordenone estudio con la Arlequina Claudia Contin en un proyecto de formación para actores europeos

En el año 2006 en Alcalá de Henares estudio con el director Carlo Boso y el Maestro de Máscara Stefano Perocco

En el año 2008 participo a un estudio práctico sobre la actualización de la Comedia con el actor Marcello Bartoli para la Academia de arte dramático Grassi de Milán.

Utilizo la técnica de la Comedia del Arte y sobre todo su training diariamente y creo que conocer este género teatral ofrece al actor un medio mas para crear y vivir un personaje.

LINK A MASTERCLASS DI COMEDIA DEL'ARTE RIVOLTA ALLE SCUOLE SUPERIORI, ALLE SCUOLE DI TEATRO E ALLE UNIVERSITA'

http://www.stefanopanzeri.eu/STEFANO_PANZERI/LATTORE_E_LA_MASCHERA DELLA COMEDIA DELLARTE.html